



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO
**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DONATELLO"**



ASAL

VIA MILLET, 21 - 00133 ROMA - ☎ 06/2056410
DISTRETTO 16 - AMBITO IV - CODICE FISCALE: 97712790589
CODICE MECCANOGRAFICO: RMIC8E5004
RMAA8E5011 SCUOLA DELL'INFANZIA - RMEE8E5016 SCUOLA PRIMARIA
RMMM8E5015 SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (VIA GROTTI CELONI 20)
EMAIL: RMIC8E5004@ISTRUZIONE.IT - PEC: RMIC8E5004@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB: WWW.ICDONATELLO.EDU.IT - CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFGJVVX

Roma 2 ottobre 2026

Protocollo a data vedi timbratura in basso

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Alla DSGA
Al personale ATA
Ai Sigg. Genitori
Al Sito Web
Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il D.lgs. 62/2017 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015"*.

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica.

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 del 3.10.17 e N° 14 del 30/01/2024 (nuovi modelli di certificazione delle competenze adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli di cui al D.M. 3 ottobre 2017, n. 742).

VISTI il D.lgs. 66/2017 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015"* così come modificato e integrato dal D.Lgs 96/2019 *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66*.

TENUTO CONTO della norme sulla valutazione e sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, introdotte dai decreti legislativi n. 62/2017 e n. 66/2017 così come modificato e integrato dal D.Lgs 96/2019, dal D.M. 182/2020 e dal DI 153/2023.

CONSIDERATO il DM 328/2022 Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV.

VISTA la Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante l'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

VISTA l'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

CONSIDERATA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici

differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre.

VISTA l'OM 3 del 09/01/2025 contenente disposizioni specifiche relativamente alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado che in applicazione della L. del 1° ottobre 2024, n. 150, definisce le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nonché per la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla L. n. 92/2019 e relative Linee Guida pubblicate successivamente.

CONSIDERATO che Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione DEL 2025 sostituiscono dall'anno scolastico 2026/2027 quelle adottate nel novembre 2012 (DM 254/2012) con le modalità che saranno declinate in apposito Regolamento, si richiama il Collegio ad una lettura attenta del documento per la revisione del curricolo a partire dall'a.s. 2026-2027.

TENUTO CONTO che con la Nota AOODGOSV prot. n. 66850 del 29/10/2025, il Ministero dell'Istruzione ha fornito alcune indicazioni operative indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche relativamente al PTOF 2025-2028.

NELLE MORE della nota ministeriale attraverso cui il Ministero dell'Istruzione fornirà ulteriori indicazioni operative per l'aggiornamento del PTOF 2025-2028.

Le disposizioni ministeriali descrivono sotto forma di indice gli aspetti strategici per l'elaborazione del PTOF 2025-2028 che sono riassunti in quattro sezioni:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*
- LE SCELTE STRATEGICHE - *Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti*
- L'OFFERTA FORMATIVA - *Insegnamenti attivati*
- L'ORGANIZZAZIONE – *Organizzazione*;

TENUTO CONTO

- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM nell'arco temporale 2025-2028;

- delle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025.
- delle nuove Linee Guida per l'insegnamento di educazione civica.
- delle azioni previste per il PNRR relativamente all'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0.
- dell'OM n. 3 del 09/01/2025 contenente disposizioni specifiche relativamente alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, in applicazione del DM 328/2022.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente **Atto d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa**.

INVITA

I Signori Docenti e dà mandato alla Funzione Strumentale e alla Commissione PTOF di aggiornare il PTOF 2025/28 per l'annualità 2026/2027, in coerenza con quanto emerso dalla revisione RAV e con quanto programmato nel Piano di Miglioramento.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato a predisporre il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **Progettare per competenze**.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea**: (Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018).

Per il corrente anno scolastico si individuano come priorità nella progettazione formativa finalizzata all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF relativo al triennio 2025-2028, lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'elenco delle competenze deriva dal D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 22 maggio 2018 C 189/01, dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Framework DigComp 2.2.

Esse sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Gli obiettivi formativi dovranno essere focalizzati sui seguenti aspetti fondanti:

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il piano dovrà pertanto includere

e prevedere quanto di seguito riportato, in forme conformi alle norme citate:

1. Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
4. Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
5. Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato;
6. Costruzione di una progettazione didattica per compiti autentici, utilizzando strategie didattiche innovative nella quotidianità scolastica, monitorare e condividere con il Collegio i risultati; inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di apprendimenti formali-non formali e informali che vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
7. Aggiornamento del curriculum di istituto verticale, con particolare riferimento alle Nuove Indicazioni nazionali del 2025, ai criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica, all'educazione motoria e alla valutazione nella scuola primaria prevista dalla normativa sopra citata.
8. Modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
9. Aggiornamento del Piano di formazione docenti d'Istituto, con particolare attenzione all'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali, attraverso l'individuazione di tematiche connesse all'uso delle piattaforme digitali.
10. Piano per l'inclusione: favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
11. Una visione operativa che colga le opportunità dell'educazione digitale in base al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
12. Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017.
15. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.
16. Una proposta formativa che preveda il potenziamento delle competenze, incentrata sull'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali: integrazione

dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

18. I criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

In ogni caso, si tratta di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola.

Il piano dovrà essere suddiviso in quattro sezioni

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questa sezione sarà necessario illustrare il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrivere le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano, relativamente alle seguenti sottosezioni:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.
- Caratteristiche principali della scuola.
- Ricognizioni attrezzature e infrastrutture materiali.
- Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta attraverso il RAV, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità strategica, in cui trovano spazio le scelte identitarie della scuola.

In relazione agli esiti del rapporto di autovalutazione di istituto, sarà necessario

- Successivamente al completamento del Questionario Scuola, prevedere la stesura del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo.
- Predisporre del Piano di Miglioramento RAV 2025/2028 per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- Individuare obiettivi delle attività educative curriculari ed extracurriculari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV.
- Indicare i principali elementi di innovazione.
- Descrivere le iniziative previste in relazione ai finanziamenti stanziati con il PNRR.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Sul piano della didattica si suggerisce l'implementazione dei seguenti macro-obiettivi:

- Innovazione tecnologia e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.
- Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.
- Educazione alla Cittadinanza Attiva.
- Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento personalizzati.
- Potenziamento della dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado per garantire agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

Nell'ambito del curricolo, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione il PTOF si dovrà tenere conto dell'esigenza aggiornare da parte degli Organi Collegiali i seguenti documento:

- *Iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.*
- *Aggiornamento del curricolo a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0.*
- *Aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.*
- *Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM.*
- *Revisione patto educativo di corresponsabilità alla luce delle recenti innovazioni normative.*
- *Piano di Inclusione adeguato alla normativa vigente.*
- *Finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia agli obiettivi del PTOF.*
- *Riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento.*
- *Aggiornamento del Curricolo trasversale di Educazione civica.*
- *Monitoraggio e valutazione impatto azioni PNRR.*
- *Revisione regolamento di disciplina (DPR 134/2025).*
- *Revisione criteri di valutazione a norma dell'OM 3 del 09/01/2025*
- *Azioni per lo sviluppo dei processi di Internalizzazione.*

Il PTOF del triennio 2025/2028 dovrà infine riservare una particolare attenzione agli aspetti descritti di seguito, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive:

Innovazione Didattica

- ✓ promozione dei processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziamento dell'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e dialogo tra le culture
- ✓ promozione del sostegno dell'assunzione di responsabilità, solidarietà, consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Linee Guida Per L'introduzione Dell'intelligenza Artificiale Nelle Istituzioni Scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso **etico, sicuro e consapevole** dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- **Centralità della Persona e Inclusione.** L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- **Equità e Accesso Paritario.** I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- **Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati.** L'applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per

favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

Applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali (DM 221/2025)

Il curriculum è il luogo in cui un'idea di persona e di cittadino prende forma: rielaborarlo alla luce delle nuove Indicazioni non è un adempimento formale, ma l'occasione per ridire, con parole nuove, ciò in cui crediamo come comunità educante.

A decorrere dall'a.s. 2026/2027 l'Istituto applica le nuove Indicazioni Nazionali secondo la scansione prevista: applicazione integrale in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia; applicazione nelle sole classi prime della primaria e della secondaria di I grado, con progressiva estensione (sistema a doppio binario con le Indicazioni 2012 per le classi intermedie già avviate). Nel periodo transitorio sono garantite continuità didattica e coerenza educativa tra i segmenti.

I Dipartimenti e i gruppi di lavoro avviano la rielaborazione del curriculum verticale d'istituto, orientata ai nuclei fondanti e alle conoscenze essenziali, alla coerenza verticale e all'integrazione di competenze trasversali, cittadinanza, sostenibilità e competenze digitali. In particolare:

- a)** autonomia di Storia e Geografia, con progettazione e sussidi coerenti con la specificità di ciascuna disciplina;
- b)** Latino per l'educazione linguistica (LEL), in forma opzionale ma con introduzione progressiva nel curricolare, negli ultimi due anni della secondaria di I grado;
- c)** massima cura del raccordo 0-6 tra infanzia e primo anno di primaria.

La scelta dei libri di testo (delibera collegiale) si orienta verso strumenti coerenti con il nuovo impianto; il NIV monitora l'avanzamento della revisione curricolare e la coerenza delle adozioni. Il processo è completato entro il 30/06/2027, ai fini dell'aggiornamento del PTOF.

Educazione all'affettività e consenso informato (L. 104/2026)

Nella convinzione che l'educazione all'affettività sia anzitutto alleanza tra scuola e famiglia, nel pieno rispetto della persona, dell'età degli alunni e delle responsabilità educative dei genitori, e in applicazione della L. 9 giugno 2026, n. 104, il Collegio, in sede di definizione e aggiornamento del PTOF, si attiene ai seguenti criteri:

- a) Scuola dell'infanzia e primaria:** sono escluse le attività didattiche e progettuali aventi a oggetto temi attinenti alla sessualità, fatti salvi i contenuti già previsti dalle Indicazioni Nazionali;

b) Scuola secondaria di I grado: le attività extracurricolari e di ampliamento in materia sono subordinate al consenso informato scritto dei genitori (o dei tutori), acquisito previa messa a disposizione dei materiali e informativa su finalità, contenuti, modalità ed eventuali esperti esterni almeno sette giorni prima dell'avvio; sono garantite idonee attività alternative per chi non aderisce, analogamente a quanto previsto per le ore IRC.

Allineamento agli obiettivi nazionali di valutazione del DS (DI 1879/2026)

Il Piano è coerente con i cinque obiettivi nazionali per la valutazione dei risultati del dirigente scolastico per l'a.s. 2026/2027, con particolare riguardo a: funzionamento generale dell'istituzione e rispetto delle scadenze amministrative; qualità dell'offerta e degli esiti; inclusione, orientamento e prevenzione di bullismo e cyberbullismo; valorizzazione delle risorse professionali; partecipazione e collaborazione mediante reti e raccordo con il territorio (almeno un progetto in rete e uno in raccordo territoriale), con presentazione al Consiglio d'Istituto della relazione ex art. 25, c. 6, D.Lgs. 165/2001.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE – Organi collegiali in modalità telematica

Nel rispetto della normativa vigente e delle relative note ministeriali, le riunioni degli organi collegiali possono svolgersi in modalità telematica, anche a carattere deliberativo, secondo il regolamento adottato dagli organi competenti.

4. ORGANIZZAZIONE

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire la valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, referenti dei vari settori, coordinatori di classe, ecc.).

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Guglielmo Caiazza

Documento f.to digitalmente ai sensi del Codice Amm.ne Digitale e norme ad esso connesse

 Firmato da:
CAIAZZA GUGLIELMO
Codice fiscale: CZZGLL71T21F839A
02/10/2026 14:15:29